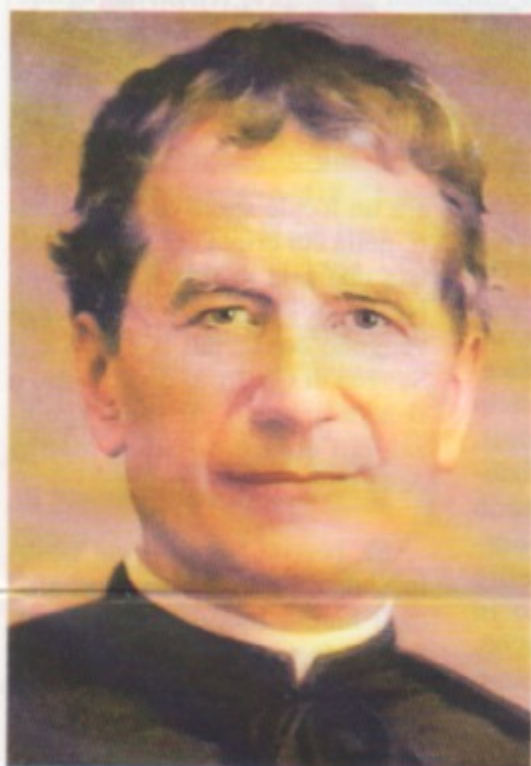




Giugno 1995

Spunti

Spedizione in Abbonamento Postale / Padova - Aut. Dir. Prov. P.T. PD
Bollettino di collegamento con gli associati al progetto "Luci sull'Est"



Guardando il volto di Don Bosco ben si può dire senza dubbio alcuno: chi dona luce risplende. E anche ripetere le parole del profeta Daniele: "Coloro che avranno istruito molti alla giustizia brilleranno come astri nell'eternità senza fine".

(Dan. XII, 3)

Storia Sacra di Don Bosco

60.000 Libri nelle mani di ragazzi russi



Dio vuole

L'uomo sogna

L'opera nasce

PIENO SUCCESSO DI UNA CAMPAGNA S.O.S. NELL'EX-UNIONE SOVIETICA

"Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni" (Gv. Cap.1,6). Si può dire questo anche di Don Bosco, il cui nome era appunto Giovanni. Infatti, questo grande santo italiano ha decisamente influenzato generazioni e generazioni di tutto il mondo, salvandole dall'incredulità ed ottenendo loro la salvezza eterna.

La grande famiglia spirituale degli aderenti a "Luci sull'Est", sparsa in tutta Italia, può ringraziare Dio di aver intrapreso questa grande opera per dare l'opportunità ad innumerevoli giovani russi di conoscere ed amare la buona novella di salvezza portata da Nostro Signore.

Ricordiamo con emozione una delle migliaia di lettere che diceva: "Ho tredici anni e vorrei ricevere una versione aggiornata della "Storia Sacra" di Don Bosco in traduzione russa. Siamo stati per settant'anni in una società atea ed in essa sono cresciuta. Ora ci dicono che Dio esiste, ma non abbiamo abbastanza informazioni e tutto ciò diventa confuso nella mia povera testa..."

E' certo che il libro "Storia Sacra" sarà un potente strumento per aiutare moralmente le migliaia di giovani lasciati per settant'anni ai margini di qualsiasi formazione religiosa. Vogliamo perciò riaffermare il messaggio del parroco di Balti in Moldavia: "Il senso del vostro lavoro e del vostro sforzo è quello di far sì che la luce del Vangelo cresca ogni giorno sul mondo..."

SOMMARIO

	pag.
"Storia Sacra" di Don Bosco 60.000 libri per i ragazzi russi	1
La Bielorussia rinasce	2/3
Una nuova campagna di "Luci sull'Est": "L'Italia ha bisogno di Fatima"	4
Cosa ci dicono gli occhi della Vergine	5
Ma il comunismo è veramente morto?	6
L'appoggio del Cardinale Oddi alle campagne di "Luci sull'Est"	7
Gli amici ci scrivono	8

LA BIELORUSSIA RINASCE

Allora era tutta bianca perchè coperta di neve, ma si aveva la sensazione che sotto questa neve vi fosse una semente molto robusta che, in attesa della primavera, già cominciava a mettere i germogli.

Tale fu l'impressione di fondo che ci rimase dopo il nostro viaggio a Minsk, capitale della Bielorussia. In un mondo ancora totalmente dominato dalla sclerotizzata mentalità comunista, rozza e poliziesca, un minimo di libertà per frequentare le chiese e praticare una vita religiosa senza essere perseguitati è stato già sufficiente a muovere macigni giganteschi!

Ah, se i signori avessero visto! Il popolo si era riunito



Padre Wladyslaw Zawalniuk attorniato dai suoi chierichetti che mostrano il Libro della Fiducia

davanti alla cattedrale per assistere alla messa, una delle prime dopo che avevamo riconquistato quel santo luogo. Ed ecco che improvvisamente arriva la polizia, con il chiaro intento di provocare un massacro. Essi non si aspettavano che reagissimo ma... noi reagimmo. Fu probabilmente la prima volta dopo decenni che qualcuno ebbe il coraggio di opporsi alla polizia comunista. Questo fatto li spaventò e li fece indietreggiare. A partire da quel

giorno, non fummo più "importunati", ci raccontava tra le lacrime la custode delle cinque chiese centrali della capitale.

A Minsk vivono due milioni di persone, di cui duecentomila sono cattoliche. La grande influenza della vicina Polonia spiega in parte la vitalità del cattolicesimo in questi territori.

A prima vista la cattedrale lascia interdetti: facciata poco comune, pareti interne nude, un altare principale molto semplice, alcune immagini devozionali in improvvisate cappelle laterali. Sul fondo, lavori per l'installazione di un organo rimasti incompiuti e le sedie dell'uditorio in disordine perchè, quando vi siamo entrati, la messa era terminata da pochi minuti. Ci si sente un pó in una fortezza conquistata, dove si

cominciano a rimettere le cose a posto. Nel frattempo, essa vive con ciò che ha alla luce del giorno e con un pubblico sempre più numeroso.

Poco più di due anni fa questo tempio



era un locale sportivo per militari, nella cui cripta era stata installata una sala di tiro al bersaglio. Nello stesso luogo dove oggi vengono consacrati il Corpo e il Sangue di Cristo, si divertivano o si addestravano gli sbirri sguinzagliati contro possibili martiri della fede.

Sì, perchè, se ai giorni nostri in Sudan, Egitto o altri paesi africani hanno luogo veri martirii, per quale motivo non dovremmo immaginare che durante tutto il duro regime comunista possano esservi stati uomini o donne uccisi in odio alla fede? Ed i testimoni non mancano, basta chiedere ed ascoltare.



I fedeli, felici di aver ricevuto dal rappresentante di "Luci sull'Est" il libro su Fatima ed il Libro della Fiducia



Il responsabile della nostra Associazione spiega ai fedeli il progetto di assistenza spirituale di "Luci sull'Est" in Bielorussia

Il giovane padre Wladislaw Zawalniuk, vicario di una delle chiese, conosceva già "Luci sull'Est". Quando ci ha regalato la loro rivista cattolica del 1993 (ne pubblicano una all'anno) vi abbiamo trovato un articolo di tre pagine sul libro di Fatima che le famiglie ricevevano già in quell'epoca. Il tutto illustrato con la foto dell'immagine pellegrina di Nostra Signora di Fatima, la stessa della copertina del libro.

Soddisfatto della nostra visita, ci ha rivelato che vanno avanti senza quasi alcun appoggio occidentale in materia di letteratura religiosa.

Stanno per venire alla luce il primo catechismo ed il primo libro cattolico di orazioni pubblicato in Bielorussia da trecento anni. "Ne abbiamo commissionato diecimila esemplari, ma possiamo ritirarne solo tremila perchè non ci sono soldi. Lor Signori farebbero una grande opera di bene se potessero aiutarci".

All'annuncio della prossima pubblicazione del libro "Storia Sacra" di San Giovanni Bosco, il padre Zawalniuk è rimasto incantato, dichiarando di attendere con ansia questi libri per con-

tinuare la sua opera apostolica.

"La messe è enorme ed abbiamo pochissime risorse che ci consentano di stampare libri. Dobbiamo ricostruire gli interni tutte le chiese perchè i comunisti le hanno distrutte e le nostre finanze non ci permettono di coprire le spese liturgiche. Ma io vi chiedo soltanto di continuare con i libri: essi sono fondamentali ed io so che se Lorisignori riceversero richieste di aiuto per altre ragioni, sarebbero costretti a rinunciare ai libri. Questo non lo desidero. Non si preoccupino per noi: ci daremo da fare".

Quella gente vorrebbe uscire dal fatalismo in cui il sistema comunista li ha costretti. D'altra parte, però, il facile ottimismo dell'occidente non li soddisfa. Essi pregano e chiedono grazie affinché si compia ciò che a Fatima Nostra Signora ha promesso: "Infine il Mio Cuore Immacolato trionferà".

In calce la Lettera di Padre Wladyslaw Zawalniuk, curato della Parrocchia di San Simone e Sant'Elena a Minsk

Рымская-ка-а і адвая
парафія г. Мінска

Касьцёл
св. Сымона і св. Алены



Котона Catholic
parochia in Minsk

Ecclesia
s. Simonis et s. Helenae



Padre Wladyslaw Zawalniuk

Signor Presidente di "Luci sull'Est",

Nel momento in cui la Chiesa cattolica riprende con ardore il suo apostolato dopo oltre 70 anni di persecuzioni, noi ringraziamo Dio per l'aiuto prezioso che ci ha dato con l'invio di libri religiosi, di cui sentiamo tanto la mancanza.

In effetti, meno di una settimana dopo l'incontro con i due rappresentanti di "Luci sull'Est" venuti a Minsk, abbiamo ricevuto i 25.000 libri della Fiducia ed i 200 esemplari del libro "Fatima: messaggio di tragedia o di speranza?" E' la Divina Provvidenza che vi ha mandato per aiutare la nostra nazione nel momento di maggior bisogno.

Questi libri verranno distribuiti in tutta la Bielorussia che al giorno d'oggi non conta che quattro diocesi. Non mancherò di inviarle notizie su questa distribuzione. Le siamo oltremodo riconoscenti e ci auguriamo che le nostre preghiere giungano nell'alto dei cieli a favore della vostra opera.

Nella speranza di avere il piacere di riceverLa a Minsk, La prego gradire, caro Presidente, i miei migliori auguri.



Владислав Завальнюк,
настоятель Косцёла
Святой Елены и Святого Симона

“L'Italia ha bisogno di Fatima”: una campagna proposta dagli aderenti a “Luci sull'Est”

Molti aderenti a “Luci sull'Est” hanno proposto di fare una campagna anche per riaccendere la fede nelle anime e nei cuori infiacchiti dalla corsa all'edonismo che domina la società contemporanea.

Infatti, all'inizio del Novecento la Santa Vergine annunciò a Fatima le due guerre mondiali che avrebbero sconvolto l'Europa, la successiva caduta del comunismo e la crisi morale e religiosa che ne sarebbe seguita in tutto il mondo e quindi anche in Italia.

Ecco perchè noi abbiamo iniziato questa campagna, il cui scopo è di rinnovare il nostro credo e la nostra fiducia nella promessa del messaggio di Fatima: “Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà!”

I primi risultati sono molto incoraggianti. Abbiamo ricevuto molte lettere di sostegno

e di aperto plauso per questa iniziativa, di cui trascriviamo di seguito alcuni stralci:



L'Arcivescovo Mons. Custódio Alvim Pereira, patrono della campagna “L'Italia ha bisogno di Fatima”

“... i nostri giorni sono tristi e tragici, anche nel Mondo Cattolico. Nel “Messaggio di Fatima” c'è un invito alla conversione, a vivere il Vangelo con la vita e la preghiera. Il mio “campo d'azione” è l'Italia, divenuta purtroppo anch'essa “terra di missione”. Avanti con fede e coraggio!

(Gennaro Merola - Varese).

“La vostra campagna è meravigliosa. Voglia la Mamma Celeste, alla quale tutto e tutti affido ogni giorno, aiutarci a dire sempre il nostro sí, come ha fatto Lei e che finalmente il Suo Cuore Immacolato trionfi su tutto il mondo e regni la vera pace, il vero Amore. Grazie dell'opportunità che ci date di poter fare qualcosa perchè questo avvenga”.

Luci sull'Est” ha predisposto in Italia diversi punti nei quali vengono distribuiti i tagliandi di adesione al progetto, che riproduciamo in calce alla pagina. Ecco l'elenco di questi punti, nei quali a tutt'oggi sono stati distribuiti oltre 120.000 tagliandi:

Roma: Piazza di Spagna; Madonna del Miracolo; Divino Amore; S. Giuseppe Trionfale.

Milano: Piazza del Canone

Napoli: Santuario di Pompei; Napoli; Portici

Ancona: Santuario di Loreto

Avellino: Madonna di Monte Vergine

Ed inoltre: **Reggio Calabria, Placania (RC), S. Francesco di Paola (RC), S. Ferdinando (RC); Catanzaro; Padova; Vicenza; Verona; Treviso.**



Distribuzione dei tagliandi di adesione a Pompei

Guardi nel fondo questi occhi e se ne lasci guardare!

Guardi questi occhi materni. Essi capiscono le sue afflizioni e le sue preoccupazioni perfino meglio di quanto lei possa fare. Essi la conoscono come una madre che è piena di amore e sollecitudine verso il suo bambino. Sono pieni di tenerezza e soprattutto speranza.

Basta solo che lei si apra a questo sguardo ed esso fornirà un rimedio ad ogni ostacolo, speranza per ogni afflizione.

Chi è questa madre? E' la Madre di Dio e di noi, che è così ben raffigurata dalla statua di Nostra Signora di Fatima.

Eppure è sufficiente che lei soltanto la fissi con lo sguardo e questa statua, senza la minima trasformazione, comincerà a comunicarle un messaggio materno.

Nel 1972, a New Orleans, questa statua pianse miracolosamente ben quattordici volte. Così come Gesù Cristo versò lacrime su Gerusalemme, Lei

ha sparso le sue lacrime di tenerissimo affetto, lacrime di profondo dolore.

Perchè la Madonna pianse



invece di sorridere? Perché sono occhi mesti e non gioiosi?

La risposta è nel messaggio che la Madonna portò a Fatima nell'anno 1917, e che riguarda molto lei, noi, il nostro paese, i problemi che ci affliggono oggi.

La Madonna parlò allora

dell'enorme decadenza morale, delle mode aberranti, della corruzione dei costumi e di altri gravi problemi odierni, come ad esempio la crisi religiosa e morale.

Annunciò inoltre un terribile castigo, ma anche uno splendido avvenire: il trionfo del Suo Cuore Immacolato.

Se lei conosce una persona cara o un amico - ma la cosa vale per ognuno di noi - che ha molto bisogno di aiuto, si rivolga alla Vergine Maria. Se il suo sogno si è trasformato in un incubo, ma lei non ha perso ogni speranza, legga il suo materno messaggio.

Il progetto "L'Italia ha bisogno di Fatima" è una iniziativa benefica senza scopo di lucro, che si prefigge di diffondere il messaggio della Santa Vergine come descritto nel libro "Fatima, Messaggio di tragedia o di speranza?" di Antonio Borelli, l'opera sull'argomento più diffusa nel mondo.

Ma il comunismo è veramente morto?

Il fallimento del regime sovietico, avvenuto per dissoluzione interna, ha dimostrato come questo sistema, presentato come la soluzione di tutti i problemi dell'umanità, fosse in realtà un castello di falsità.

Ma ciononostante in diverse parti dell'ex-impero sovietico vanno riaffiorando rigurgiti di quel passato ormai condannato dalla storia, mascherati a volte da ideali nazionalistici, che non lasciano però dubbi sulla vera natura del fenomeno. Il materialismo marxista e l'ateismo militante si riaffacciano minacciosi sulla scena per riprendersi il potere. Ecco perchè dobbiamo essere vigilianti e non farci illusioni, pensando che sia possibile abbassare la guardia.

RIVALUTAZIONE DI STALIN

"Sarebbe ingiusto sminuire il ruolo di Stalin nell'ottenere la vittoria", ha affermato il primo ministro russo Victor Chernomyrdin, parlando il 18 aprile scorso ad un raduno di veterani della seconda guerra mondiale. La dichiarazione del primo ministro russo giungeva proprio alla vigilia del "summit" con gli Stati Uniti, da molti giudicato delicatissimo.

"E' da tempo - commenta Fabrizio Dragosei sul Corriere della Sera del 19 aprile 1995 - che in Russia è in atto un processo di ripensamento del ruolo internazionale del Paese e di rivisitazione della storia recente. E spesso la via diplomatica appare troppo debole a uomini abituati in passato a discutere con gli altri Paesi tenendo il dito sul bottone nucleare. (...) In questo contesto si inserisce il rilancio del mito della Grande Guerra Patriottica, appannatosi negli ultimi anni". Rilancio che non lascia insensibili i nazionalisti russi.

MARTIRI DELLA RESISTENZA ANTI-COMUNISTA

Il 21 dicembre scorso è deceduto Monsignor Chen Jianghang, vescovo di Boading, regione dello

Hebei in Cina. Nato nel 1920 in un villaggio del comune di Xuschui, venne ordinato sacerdote a Pechino nel 1947. Nel 1954 venne arrestato



Il Vescovo missionario italiano, Don Antonio Ferroni OFM, reduce dalle persecuzioni dei comunisti cinesi

e condannato a 6 anni di reclusione. La sua reazione contro l'ingiusta sentenza ebbe l'effetto di veder commutata la pena, per il reato di "ostinazione", nel carcere a vita. Iniziò per lui un duro calvario di sofferenze e torture fino al 1980, quando venne rilasciato. Ma la libertà durò poco: dopo un anno venne nuovamente arrestato, privato dei diritti civili e rimandato in prigione. Poco prima dell'arresto Chen era stato segretamente ordinato vescovo. Uscirà dal penitenziario di Xingtai solamente il 12 novembre 1987.

Nel 1988, l'allora vescovo di Boading, Monsignor Giuseppe Fan-Xueyan, lo nominò amministratore diocesano, lavoro al quale Chen si dedicò anima e corpo. Ma le tante sofferenze subite si fecero presto sentire ed un'improvvisa paralisi lo costrinse alla carrozzella. Neppure questo handicap riuscì a fermarlo. Nella seconda metà del 1989, Monsignor Fan diede le dimissioni dalla diocesi di Boading, lasciandola al suo successore, Monsignor Chen. Fan scomparve e di lui si perdettero le tracce: due anni più tardi il suo cadavere martoriato venne gettato da un'auto

della polizia sulla sua soglia di casa.

Monsignor Chen non ebbe miglior fortuna. Il 17 aprile 1990 scomparve a sua volta e la sua famiglia denunciò la sparizione alla magistratura cinese; a causa della pressione dell'opinione pubblica internazionale, il regime comunista fu costretto a rimetterlo in libertà verso la fine del 1993. Stremato dalle fatiche e dalle tribolazioni, Monsignor Chen, novello martire della Fede cattolica, morì poche giorni prima del Natale.

L'ULTIMA VERITA' SU CHERNOBYL

Sono passati nove anni, ma la verità sul disastro nucleare di Chernobyl non è stata ancora rivelata. In Occidente le prime notizie del grave incidente trapelarono attraverso i paesi scandinavi e subito dopo Gorbaciov, per la prima volta, interruppe la prassi di nascondere tutto ciò che accadeva nell'URSS e decise di far conoscere al mondo quanto era successo. E non poteva fare altrimenti perchè in quella occasione i sovietici furono costretti ad accettare l'aiuto occidentale. Le cifre ufficiali parlavano di 30.000 morti, ma ora si parla addirittura di 120.000, mentre 6.000 sono le vittime tra i primi soccorritori che avviarono le operazioni di contenimento e di bonifica dell'immediato territorio. L'incubo nucleare continua perchè in Ucraina ed in altre zone dell'ex-Unione Sovietica funzionano tuttora 57 centrali nucleari che gli esperti definiscono a rischio.



Due ragazze vittime delle radiazioni di Chernobyl

Il cardinale Silvio Oddi è nato a Morfasso, Piacenza. Dopo aver finito i suoi studi nell'Angelicum, a Roma, entrò nella Pontificia Accademia Ecclesiastica. Al servizio della Segreteria di Stato, l'ancora molto giovane padre Oddi iniziò una brillante carriera nella diplomazia vaticana.

Il cardinale Oddi parla diverse lingue ed è uno degli ecclesiastici più informati sulla complessa realtà del Medio Oriente, dove esercitò le sue funzioni diplomatiche in diversi paesi. Svolsse inoltre, per conto della Santa Sede, delicatissime missioni in Jugoslavia e in Cuba, subito dopo l'instaurazione del regime comunista. Nel 1969, mentre era Nunzio Apostolico in Belgio, ricevette la notizia della sua elevazione al cardinalato, col titolo di Sant'Agata in Urbe. Da quel momento si stabilisce a Roma, occu-



Messaggio del cardinale Oddi

Egregio Signore,
gentile Signora,

Fin dall'inizio ho seguito con vivo interesse il progetto di "Luci sull'Est", mirante alla diffusione di letteratura religiosa fra i popoli dell'ex-impero sovietico. Anzi, devo dire che ho avuto il piacere di essere fra i primi ad incoraggiare personalmente l'iniziativa.

Ormai sono trascorsi tre anni ed il suo successo supera le nostre più ottimistiche aspettative: oltre 400.000 libri sul messaggio di Fatima, che così da vicino riguarda la Russia, sono stati stampati per i popoli dell'Est.

Se è tanto il lavoro già svolto, molto di più è quello che resterebbe da fare. Tutti possiamo ben immaginare le necessità spirituali di gente lasciata orfana di ausilio religioso per oltre 70 anni.

Per questo mi sono personalmente impegnato nella riuscita di quest'opera e voglio inviare tutti a fare lo stesso. Anche dal suo aiuto oggi dipende il buon proseguimento di essa.

Ad ognuno dei partecipanti a questa campagna prometto le mie preghiere ed accordo la mia benedizione.



Silvio Card. Oddi
Silvio Card. Oddi

pando elevate cariche nella Curia vaticana. Nel 1979, S.S. Giovanni Paolo II gli affida la Prefettura della S. Congregazione per il Clero, carica che conserva fino al 1985. Attualmente è Legato Pontificio per il Santuario di San Francesco d'Assisi.

Il cardinale Oddi, profondo conoscitore della vita vaticana della quale è stato uno dei protagonisti negli ultimi decenni, viene frequentemente intervistato dalla stampa italiana ed estera sulla realtà della Chiesa nei nostri giorni.



CONTINUANO ENTUSIASTICHE E NUMEROSE LE ADESIONI ALLE NOSTRE CAMPAGNE

Di anno in anno, di giorno in giorno, aumentano in Italia le adesioni a "Luci sull'Est" e ai suoi programmi man mano che si intensificano e si espandono le nostre campagne. Come è noto, esse si prefiggono lo scopo di favorire il ritorno della Fede e della devozione alla Santissima Vergine nei paesi dell'Est, dove per oltre settant'anni ha dominato il regime comunista, che in tutti i modi ha cercato di estinguere la religione. Il crescente numero di adesioni rappresenta per noi il più valido stimolo a proseguire nel nostro cammino con rinnovata determinazione. Come in precedenza, riportiamo in sintesi alcune tra le lettere più significative:

S.E. Mons. G.G.P. (già Vescovo-Vicario Apostolico di Bengasi); Genova - Ho dato il mio contributo perchè la Madonna sia conosciuta ed amata in Russia e paesi dell'Est. La prego scusare la mia umile offerta però unita a tante mie povere preghiere di giorno e di notte. Chiedo anche la carità delle sue sante preghiere per la mia missione di Bengasi, Libia, che sta attraversando giorni di particolare difficoltà.

Reverendo P.R. - Pavia - Ammiro, condivido ed incoraggio di tutto cuore l'iniziativa indovinata e benedetta sicuramente dal Cielo e certamente destinata a portare tanto bene ai destinatari. Vorrei sostenerla con maggiore disponibilità d'aiuto, ma da un sacerdote in pensione non è possibile fare di più. Ritengo che la Madonna abbia trovato in Lei la persona idonea a realizzare il suo progetto. Beneauguro, coraggio, Benedicat Virgo Maria.

Signora W.Z. - Roma - Ringrazio per il bel volumetto di Fatima. Mando la mia modesta offerta per dieci libretti da distribuire ai miei conoscenti. La Madonna salverà la Russia e il mondo intero! Preghiamo molto!

Signora M.M.L. - Parona di Valpolicella (Verona) - Come insegnante contatto molte persone e sono gratuitamente a disposizione per tutti coloro che hanno bisogno di lezioni e non hanno mezzi. Farò quello che posso per voi. Anch'io sono una profuga dell'Est. Da dieci anni prego ogni giorno un rosario per la Russia. Vi chiedo una preghiera per la conversione di mio figlio, che dopo una vita religiosa ha sbandato. Pare che cominci il cammino di ritorno alla Fede. Grazie.

Da un convento di suore missionarie della provincia di Roma: - Apprezziamo il vostro impegno di lavoro e di sensibilizzazione con la diffusione del Messaggio di Speranza della Vergine di Fatima. Alla sua prima lettera abbiamo spedito la nostra umile offerta. La dolce Madre benedica il vostro apostolato.

Signor C.C. - Palermo - Vi ho già spedito il mio contributo. Prego la SS. Vergine perchè vi aiuti in questa vostra iniziativa e benedica il mondo intero e converta tutti gli uomini. Senza di LEI andiamo alla perdizione.

Signora A.D. - Foligno (Perugia) - Vi ringrazio per il lavoro importantissimo che state svolgendo in favore di queste popolazioni alle quali manca veramente la cosa principale che è Dio perchè nessuno gliene ha mai parlato. Ho già inviato il mio contributo e vi assicuro le mie preghiere. Lo Spirito Santo ci segua e ci immerga nel Cuore Preziosissimo di Gesù.

Signor G.G. e Famiglia - S. Michele Salentino (Brindisi) - E' con animo lieto che invio la mia offerta per l'edizione della "Storia Sacra" di Don Bosco. Le testimonianze di fede evidenziate nella sua lettera fanno cogliere la "fame e sete" di Dio da parte di tante persone rette, tenute coercitivamente

lontane dai valori della Fede e della Religione Cristiana. E' poco, Presidente, quello che posso inviare; pensi che sono padre di molti figli, ma invio di cuore a nome di tutti i miei congiunti. E' poco: vuol dire che dovrò pregare di più perchè questa Nobile Causa portata avanti da Luci sull'Est raggiunga i risultati prefissi di aiuto morale e spirituale a tutti quei giovani e a quelle famiglie, prive, per tanti anni, di qualsiasi formazione religiosa. Riceva i sensi della nostra stima e sincera amicizia.

Signora C.A. - Casoria (Napoli) - Vi voglio ringraziare di avermi mandato l'immagine della Santa Vergine di Fatima che vi prometto porterò sempre con me. Voglio essere più partecipe nel diffondere il messaggio della Vergine, Madonna di Fatima. Continuerò a versare il mio contributo affinché il Messaggio di Speranza sia diffuso e ascoltato in tutto il mondo.

Da un monastero di Arezzo - Le nostre risorse finanziarie non sono certamente larghe ma, per un motivo tanto importante, non faremo mai mancare il nostro appoggio affinché i giovani russi abbiano a conoscere ed amare la Vergine Santissima, conforto, guida e sostegno di ogni anima. Assicurando la nostra quotidiana preghiera per Lei e per i suoi ottimi collaboratori, per la pace nel mondo e nella nostra amata Italia.

Spunti

Trimestrale di collegamento con gli associati al progetto "Luci sull'Est"

Direttore responsabile:

Carosa Alberto Simone Fabrizio

Anno V, n° 25 - Giugno 1995

Redazione e amministrazione:

Via Castellini 13/7 - 00197 ROMA

Tel.: 06/807.63.95 C.C.P. 40016008

Aut. trib. Roma n° 495 del 21-8-1991

Sped. in Abb. Postale 50% PD

Aut. Dir. Prov. P.T. PD

Abbonamento annuo: L. 5.000

Stampa:

grafica

aele

Via Ennio 6 - 20137 Milano